

Prot. 12367 DEL 6/12/2017

Dott. GUERCIO NUZIO Rosario

REVISORE CONTABILE

Via San Bernardino, n. 24
28922

VERBANIA

Cell.: 347/8814700

Pec: rguercio@pec.it

Verbania, 6 dicembre 2017

Al Comune di

BORGO TICINO

OGGETTO: Parere su proposta Bilancio di previsione 2018-2019-2020.

Per quanto di competenza, si trasmette via PEC l'unito parere sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2019-2020.

Cordiali saluti.

IL REVISORE

(dott. Rosario GUERCIO NUZIO)



COMUNE DI BORGO TICINO

Provincia di Novara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2019-2020
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rosario Guercio Nuzio

Allegato al verbale n. 5 del 6.12.2017



Dott. GUERCIO NUZIO Rosario

REVISORE CONTABILE

Via San Bernardino, n. 24

28922

VERBANIA

Cell.: 347/8814700

Pec: rguercio@pec.it

Allegato al verbale di verifica n. 5/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2019-2020

**IL REVISORE DEI CONTI
DEL COMUNE DI BORGO TICINO**

- **Esaminata** la proposta di bilancio di previsione 2018/2020, unitamente agli allegati di legge;
- **Rilevato** che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- **Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- **Visto** il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;
- **Visti** i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

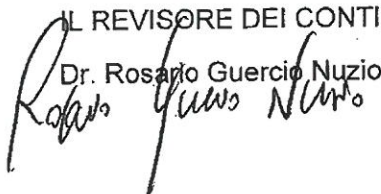
RASSEGNA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2019-2020, del Comune di Borgo Ticino (No) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 6 dicembre 2017

IL REVISORE DEI CONTI

Dr. Rosario Guercio Nuzio



Sommario

Verifiche preliminari	Pag. 4
Accertamenti prelliminari	Pag. 5
Verifica sugli equilibri dell'esercizio 2017	Pag. 6
Bilancio di previsione 2018-2020	Pag. 7
Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale 2018-2020	Pag. 11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	Pag. 13
Verifica rispetto pareggio di bilancio	Pag. 14
La nota integrativa	Pag. 15
Verifica coerenza delle previsioni:	
-- Interna	Pag. 15
-- Esterna: vincoli di finanza pubblica	Pag. 15
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni 2018-2020:	
-- Entrate correnti	Pag. 18
-- Spese correnti	Pag. 22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 24
Organismi partecipati	Pag. 27
Spese in conto capitale	Pag. 28
Indebitamento	Pag. 30
Osservazioni e suggerimenti	Pag. 31
Conclusioni	Pag. 33

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Rosario Guercio Nuzio, revisore del Comune di Borgo Ticino (No) ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 27 novembre 2017 lo schema del bilancio di previsione 2018/2020 approvato con deliberazione della G.C. n. 160 del 14.11.2017, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

□ **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:**

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento eventualmente delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal c. 5 art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

□ **nell'art. 172 del T.U.E.L. e punto 9.3 del principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 lettere g) ed h):**

- la deliberazione di G.C. n. 158 del 14.11.2018 con la quale sono stati confermati per l'anno 2018 le tariffe di occupazione, spazi ed aree pubbliche, l'imposta di pubblicità, i diritti per le pubbliche affissioni e tutte le tariffe comunali;
 - la deliberazione di G.C. n. 157 del 14.11.2017 relativa ai servizi a domanda individuale anno 2018. Individuazione servizi - disciplina generale - determinazione tariffe;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- ricevuto nella medesima data gli ulteriori documenti **necessari** per l'espressione del parere:
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, rispettivamente, con deliberazione n. 114 dell'11.7.2017 e con deliberazione n. 159 del 14.11.2017;
 - la deliberazione di G.C. n. 156 del 14.11.2017 relativa all'approvazione del Piano Triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 per il triennio 2016/2018;
 - la deliberazione di G.C. n. 154 del 14.11.2017 relativa alla destinazione per l'anno 2018 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni al codice della strada;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - la deliberazione di G.C. n. 155 del 14.11.2017 relativa alla ricognizione dei tagli alla spesa di cui all'art. 6-9 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della L. 20/12/2012 n. 228;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 Legge 232/2016;

- la proposta di delibera al C.C. relativa all'approvazione del piano finanziario e della relazione di accompagnamento per la tassa sui rifiuti (Tari) – Anno 2018;
- la proposta di delibera al C.C. di approvazione delle tariffe domestiche e non domestiche della tassa per i rifiuti (TARI) anno 2018;
- la proposta di delibera al C.C. di approvazione delle tariffe sui servizi indivisibili (TASI) anno 2018;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557, dell'art.1 della Legge 296/2006;
- preso atto che l'Ente non ha effettuato la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, in quanto ritiene che non sussistano i presupposti di valutazione dei costi delle aree oggetto di assegnazione in assenza di piani urbanistici esecutivi;
- preso atto che l'Ente non ha predisposto il programma biennale forniture servizi 2018/2019 di cui all'art. 21 comma 6 D.Lgs. 50/2016, in quanto prevede di non acquistare forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00;
- preso atto che l'Ente non ha predisposto il programma delle collaborazioni autonome e delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 della Legge 133/2008, in quanto non ha previsto spese in tal senso, come emerge dalla dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari in data 4.12.2017;
- ritenuto che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 4 dicembre 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI DELL'ESERCIZIO 2017

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera di CC n. 21 del 26.4.2017 il rendiconto 2016.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un presunto risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2016
Risultato di amministrazione 2016 di cui:	€ 1.018.023,45
a) Fondi vincolati	€ 42.461,70
b) Fondi accantonati	€ 510.460,00
c) Fondi destinati ad investimento	€ 183.253,31
d) Fondi liberi	€ 281.848,44
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 1.018.023,45

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, secondo le attestazioni sottoscritte dai responsabili di settore, né passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	944.132,30	483.256,72	502.019,25
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	170.155,00
Anticipazioni non estinte al 31/12			

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	73.251,47	16.501,73	16.501,73	16.501,73
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	91.955,66	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	40.000,00	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-	-
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.513.587,00	2.428.315,00	2.402.115,00	2.400.115,00
1					
2	Trasferimenti correnti	138.200,00	141.200,00	141.200,00	141.200,00
3	Entrate extratributarie	1.040.370,00	947.190,00	941.690,00	917.100,00
4	Entrate in conto capitale	505.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	45.000,00	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00
TOTALE TITOLI		5.239.157,00	4.658.705,00	4.627.005,00	4.600.415,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.444.364,13	4.675.206,73	4.643.506,73	4.616.916,73



BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TIT.	DENOMINAZIONE					
			PREV. DEF. 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.392.258,47	3.125.426,73	3.076.664,73	3.080.561,73
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	(16.501,73)	(16.501,73)	(16.501,73)	(165.501,73)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	696.955,66	188.000,00	188.000,00	188.000,00
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	358.150,00	364.780,00	381.842,00	351.355,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5.444.364,13	4.675.206,73	4.643.506,73	4.616.916,73
		di cui già impegnato*	-	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	16.501,73	16.501,73	16.501,73	16.501,73
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5.444.364,13	4.675.206,73	4.643.506,73	4.616.916,73
		di cui già impegnato*	-	-	-	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	16.501,73	16.501,73	16.501,73	16501,73

(*) Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "Rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

(**) Categorie 2, 3, e 4.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2018
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.951.499,19
2	Trasferimenti correnti	147.655,75
3	Entrate extratributarie	1.593.647,39
4	Entrate in conto capitale	723.445,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	13.171,56
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	450.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	573.977,91
TOTALE TITOLI		7.453.396,80
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.211.969,57

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	4.306.203,71
2	Spese in conto capitale	1.114.633,97
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	506.965,32
	Chiusura anticipazioni di Istituto	
5	tesoriere/cassiere	450.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	619.506,61
	TOTALE TITOLI	6.997.309,61
	FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	1.214.659,96
	TOTALE GENERALE	8.211.969,57

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi. Lo stesso organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del T.U.E.L.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 170.155,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.523.184,19	2.428.315,00	3.951.499,19	3.951.499,19
2	Trasferimenti correnti	6.455,75	141.200,00	147.655,75	147.655,75
3	Entrate extratributarie	646.457,39	947.190,00	1.593.647,39	1.593.647,39
4	Entrate in conto capitale	578.445,00	145.000,00	723.445,00	723.445,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	13.171,56	-	13.171,56	13.171,56
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	450.000,00	450.000,00	450.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	26.977,91	547.000,00	573.977,91	573.977,91
	TOTALE TITOLI	2.794.691,80	4.658.705,00	7.453.396,80	7.453.396,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.794.691,80	4.675.206,73	8.211.969,57	8.211.969,57

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		758.572,77			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		16.501,73	16.501,73	16.501,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.516.705,00	3.485.005,00	3.458.415,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da AA.PP.	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.125.426,73	3.076.664,73	3.080.561,73
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			16.501,73	16.501,73	16.501,73
- fondo crediti di dubbia esigibilità			156.300,00	172.000,00	172.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	1.000,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		364.780,00	381.842,00	351.355,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			43.000,00	43.000,00	43.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		43.000,00	43.000,00	43.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/ capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	145.000,00	145.000,00	145.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	43.000,00	43.000,00	43.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	188.000,00 0,00	188.000,00 0,00	188.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo ter.	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo ter.	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività fin.	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

La Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri - complessivi di parte corrente - previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art. 162 comma 6 del D.lgs. 267/2000. Nell'anno 2017, in attuazione di quanto previsto dal comma 440 della Legge di bilancio (Legge 11 dicembre 2016, n.232), ed in deroga alla disciplina ordinaria, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui sono stati utilizzati per le spese correnti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Contributo per permesso di costruire	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	65.000,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Altre da specificare: alienazione beni materiali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Consultazione elettorali	13.000,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	278.000,00	200.000,00	200.000,00

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

5. Verifica rispetto pareggio di bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della Legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 non è stato predisposto, in quanto l'Ente non prevede di realizzare lavori di importo superiore ad € 100.000,00.

Qualora redatti, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Si da atto che l'Ente non ha redatto il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 di cui al comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, in quanto non ha in programma l'acquisto di tali forniture e di tali servizi.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).



Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

Comune di Borgo Ticino

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	16.501,73	16.501,73	16.501,73
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale, al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	16.501,73	16.501,73	16.501,73
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.428.315,00	2.402.115,00	2.400.115,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	141.200,00	141.200,00	141.200,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	947.190,00	941.690,00	917.100,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	145.000,00	145.000,00	145.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.108.926,00	3.060.163,00	3.064.060,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	16.501,73	16.501,73	16.501,73
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	156.300,00	172.000,00	172.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	27.331,00	27.331,00	27.331,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.941.795,73	2.877.333,73	2.881.230,73
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	188.000,00	188.000,00	188.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	188.000,00	188.000,00	188.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00

Stampato il 27/11/2017 11:39:36

Pagina 1 di 2

Comune di Borgo Ticino

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L-M) ⁽⁴⁾		548.411,00	581.173,00	550.686,00

Stampato il 27/11/2017 11:39:36

Pagina 2 di 2

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ESERCIZI 2018/2019/2020

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota a scaglioni, nella seguente misura:

- reddito da 0 a 15.000 aliquota 0,55;
- reddito da euro 15.001 a euro 28.000 aliquota 0,60;
- reddito da euro 28.001 a euro 55.000 aliquota 0,65;
- reddito da euro 55.001 a euro 75.000 aliquota 0,75;
- reddito oltre euro 75.001 aliquota 0,80.

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2016	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
310.000,00 €	300.000,00 €	330.000,00 €	330.000,00 €	330.000,00 €

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Prev. def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	880.000,00 €	880.000,00 €	880.000,00 €	880.000,00 €
TASI	4.200,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €
TARI	464.000,00 €	495.000,00 €	480.000,00 €	480.000,00 €

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di € 495.000,00, con un aumento di € 31.000,00 rispetto al consuntivo 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La previsione tiene conto della copertura dei costi indicati dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, pari ad € 456.144,00, nonché dei costi di gestione sostenuti dall'Ente, per la quota restante.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione

dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard. Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di € 33.350,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale con delibera n. 13 del 9.06.2014.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tributo per la tutela ambientale;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Prev. def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	20000	20000	20000	20000
Tributo tutela ambientale	23200	25750	24750	24750
TOSAP	12500	12500	12500	12500
Imposta di scopo	0	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0	0
Contributo di sbarco	0	0	0	0
totale	55700	58250	57250	57250

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	CONSUNTIVO 2016	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV 2020
ICI				
IMU	90.000,00	45.000,00	40.000,00	40.000,00
TASI				
TARI/TARSU/TIA	15.304,10	20.000,00	15.000,00	15.000,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	105.304,10	65.000,00	55.000,00	55.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2016	96.720,87	0,00	96.720,87
2018	130.000,00	0,00	130.000,00
2019	130.000,00	0,00	130.000,00
2020	130.000,00	0,00	130.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sanzioni codice della strada	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	17.100,00	20.070,00	20.070,00
Percentuale fondo (%)	15,55	18,25	18,25

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 154 del 14.11.2017 la somma di € 110.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.
Si rileva che la quota del 50% andava determinata sulla differenza tra l'importo previsto e il FCDE.
La quota vincolata è destinata al titolo I spesa corrente per € 4.500,00.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	62.500,00	62.500,00	62.500,00
TOTALE ENTRATE	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	Entrate/prov. prev. 2018	Spese/costi prev. 2018	% copertura 2018
Asilo nido	78.000,00	99.975,00	78,02%
Mensa scolastica	75.000,00	82.600,00	90,80%
Servizi sportivi	0,00	30.000,00	0,00%
Pre e post scuola	38.200,00	38.200,00	100,00%
Centro estivo	2.000,00	2.000,00	100,00%
Totale	193.200,00	252.775,00	76,43%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 157 del 14.11.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 76,43%. L'Organo di revisione prende atto che la medesima percentuale rientra nel quantum previsto dalla normativa vigente e segnala, nel contempo, la necessità di aumentare tale percentuale di copertura, prevedendo per esempio delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi, aderendo al principio secondo cui "non esiste più la gratuità del patrimonio pubblico". Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00
Mensa scolastica	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
Servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pre o post scuola	38.200,00	0,00	38.200,00	0,00	38.200,00	0,00
Centro estivo	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
TOTALE	193.200,00	0,00	193.200,00	0,00	193.200,00	0,00

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2017 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE). Si rileva la mancata quantificazione del FCDE per tali entrate. Il motivo di tale scelta è da ravvisare nella elevata percentuale di riscossione di tali entrate, come dimostra il seguente prospetto:

	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016	% riscossione 2016
Asilo nido	102.722,00	101.239,00	98,56%
Mensa scolastica	54.265,40	54.265,40	100,00%
Servizi sportivi	4.000,00	4.000,00	100,00%
Pre e post scuola	17.984,75	17.984,75	100,00%
Centro estivo	1.710,00	1.710,00	100,00%
Totale	180.682,15	179.199,15	99,18%

B) SPESE CORRENTI PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente sono le seguenti:

Spese per titoli e macroaggregati: previsioni di competenza			
	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
101- Redditi da lavoro dipendente	668.450,00	678.340,00	678.440,00
102- Imposte e tasse a carico Ente	86.036,00	89.355,00	90.912,00
103- Acquisto di beni e servizi	1.625.896,73	1.575.606,73	1.581.806,73
104- Trasferimenti correnti	296.592,00	296.592,00	322.592,00
105- Trasferimenti di tributi			
106- Fondi perequativi			
107- Interessi passivi	140.236,00	123.355,00	105.995,00
108- Altre spese per redditi da cap.			
109- Rimborsi e poste correttive	54.900,00	44.400,00	34.400,00
110- Altre spese correnti	253.316,00	269.016,00	266.416,00
Totale spese correnti	3.125.426,73	3.076.664,73	3.080.561,73

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, c. 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del c. 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 c. 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al c. 762 della Legge 208/2015, c. 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 793.907,13.

Per quanto riguarda la spesa per personale a tempo determinato, si evidenzia che la stessa riguarda un'assunzione per la copertura del posto resosi vacante a seguito dell'aspettativa dal 3/5/2016 del geometra A. Marchese, attuale Sindaco, già dipendente nel 2009 a tempo indeterminato. L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, c. 2 del D.L. 66/2014. Le spese del personale sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/2006 o c. 562	Media 2011/2013	Previsione 2018
Spese macroaggregato 101	€ 776.114,32	€ 668.448,00
Spese macroaggregato 103	€ 54.774,81	€ 14.500,00
Irap macroaggregato 102	€ 50.168,54	€ 43.800,00
Altre spese: reiscrizioni n+1	€ -	€ -
Altre spese: da int. 05	€ -	€ 52.400,00
Altre spese: da specificare....	€ -	€ -
Totale spese di personale (A)	€ 881.057,67	€ 779.148,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 87.150,54	€ 43.456,08
(=) Componenti assoggettate		
al limite di spesa A-B	€ 793.907,13	€ 735.691,92

La previsione per l'anno 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 793.907,13.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Per gli anni 2018-2020 l'Ente non prevede collaborazioni autonome. Tali contratti potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, c. da 594 a 599 della L. 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 D.L. 78/2010 (avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL. 50/2017 per gli enti che approveranno il bilancio entro il 31/12/2017) e di quelle dell'art. 1, c. 146 e 147 L. 24/12/2012 n. 228. In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2018
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00
Spese di rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00
Pubblicità	1.440,00	80,00%	288,00	288,00
Mostre e convegni	0,00	80,00%	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	13.842,00	100,00%	0,00	0,00
Formazione	3.232,00	50,00%	1.616,00	1.616,00
Spese missione	0,00	50,00%	0,00	0,00
Spese autovetture	6.264,00	80,00%	1.252,80	5.011,00
Contratti di co.co.co	11.678,43	50,00%	5.839,22	5.839,22

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili; ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Al riguardo, occorre però rilevare che il FCDE non è stato conteggiato per le entrate derivanti da servizi a domanda individuale, considerata l'elevata percentuale di riscossione sull'accertato. Difatti, da un confronto effettuato negli ultimi tre anni emerge che le riscossioni tendono a coincidere con l'importo accertato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGA- TORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	560000	163722	139200	-24522	24,857143
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	110000	20063	17100	-2963	15,545455
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	130000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	800000	183785	156300	-27485	19,5375
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	670000	183785	156300	-27485	23,328358
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	130000	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGA- TORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	535000	151930	151930	0	28,39813084
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	110000	20070	20070	0	18,24545455
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	130000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	775000	172000	172000	0	22,193548
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	645000	172000	172000	0	26,66666667

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGA- TORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	535000	151930	151930	0	28,39813084
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	110000	20070	20070	0	18,24545455
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	130000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	775000	172000	172000	0	22,193548
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	645000	172000	172000	0	26,66666667

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
per l'anno 2018 in € 10.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;
per l'anno 2019 in € 10.000,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;
per l'anno 2020 in € 10.000,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;
rientra nei limiti (0,3%) previsti dall'art. 166 TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Altri accantonamenti (da specificare)	-	-	-
TOTALE	-	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati, alla data odierna, non hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017, ma quello relativo all'esercizio 2016.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

L'ente non ha il controllo di partecipate, né partecipazioni totalitarie.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, ossia con delibera di C.C. n. 38 del 26.09.2017, ed entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016.

Non risultano partecipazioni da dismettere.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	- €	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	- €	- €	- €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	145.000,00 €	145.000,00 €	145.000,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	- €	- €	- €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	43.000,00 €	43.000,00 €	43.000,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	- €	- €	- €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	- €	- €	- €
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		- €	- €	- €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	- €	- €	- €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	- €	- €	- €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		188.000,00 €	188.000,00 €	188.000,00 €



Investimenti senza esborsi finanziari

Si rileva che non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere contratti di leasing finanziario per i quali sostiene interessi passivi per € 25.598,59. Si ricorda che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	€ 177.032,12	€ 182.300,06	€ 163.680,72	€ 144.700,42	€ 125.323,62
Entrate correnti	€ 3.675.159,64	€ 3.679.312,45	€ 3.583.941,00	€ 3.692.157,00	€ 3.516.705,00
% su entrate correnti	4,82%	4,95%	4,57%	3,92%	3,56%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 3.529.750,18	€ 3.189.027,18	€ 2.824.247,18	€ 2.442.405,18
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 340.723,00	€ 364.780,00	€ 381.842,00	€ 351.355,00
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 3.189.027,18	€ 2.824.247,18	€ 2.442.405,18	€ 2.091.050,18

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 182.300,06	€ 163.680,72	€ 144.700,42	€ 125.323,60
Quota capitale	€ 340.723,00	€ 364.780,00	€ 381.842,00	€ 351.355,00
Totale fine anno	€ 523.023,06	€ 528.460,72	€ 526.542,42	€ 476.678,60

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Limitatamente alla quantificazione del FCDE occorre rilevare che lo stesso non è stato determinato con riferimento alle voci di entrata relative ai servizi a domanda individuale.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Al fine di migliorare tali obiettivi, l'Organo di revisione richiama la particolare attenzione degli Amministratori affinché pongano in essere tutte quelle iniziative che possano comportare:

- ✓ l'aumento degli accertamenti delle entrate,
- ✓ la riduzione della spesa corrente,
- ✓ la promozione della alienazione di beni immobili,
- ✓ un incremento dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie, nonché quelli derivanti dalle concessioni cimiteriali,
- ✓ la riduzione dei pagamenti in conto capitale;
- ✓ un monitoraggio continuo del rispetto delle procedure e dei tempi previsti nell'esecuzione dei lavori pubblici, valutando con la massima severità e diligenza l'esecuzione a regola d'arte degli stessi, il rispetto dei tempi ed il regolare collaudo delle opere.

L'Organo di revisione raccomanda ed invita l'Amministrazione ad effettuare un monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa che generano la liquidità dell'Ente, in modo anche di intervenire in maniera tempestiva allorquando, rispetto alla previsioni programmate, si registrano significativi scostamenti.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ad esclusione del FCDE e delle sanzioni del codice della strada destinate alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 del D.L.vo 285/1992;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, suggerendo per l'avvenire di applicare, in virtù del principio della prudenza delle previsioni, il FCDE anche alle voci di entrata dei servizi a domanda individuale.

Borgo Ticino, 6 dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rosario Guercio Nuzio

